



Salesiani
DON BOSCO
TREVIGLIO

—
SCUOLA SECONDARIA
PRIMO GRADO

PIANO TRIENNALE

DELL'OFFERTA FORMATIVA

per gli anni 2022/23 - 2024/25

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), secondo l'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'art 1, comma 14 della legge 15 luglio 2015, n. 10, è *"il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia"*.

Il presente PTOF, revisionato dal **Collegio Docenti** in data **15 dicembre 2022**, definisce le linee progettuali generali della scuola per il triennio 2022/2023 – 2024/2025, che verranno realizzate tenendo conto dell'evoluzione del quadro normativo e del contesto scolastico.

NB eventuali scostamenti, che si potranno riscontrare cammin facendo rispetto a quanto riportato nel presente documento, saranno da ritenere necessari adeguamenti da ricondurre alle restrizioni via via emanate dalle autorità sanitarie competenti e legate alla contingenza pandemica.

INDICE

1. IL CENTRO SALESIANO DON BOSCO	4
2. L'IDENTITÀ DELLA SCUOLA SALESIANA	5
3. PERSONE DI RIFERIMENTO PER L'ALLIEVO E LA SUA FAMIGLIA	6
4. GLI INSEGNANTI	7
5. L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	8
5.1 La Comunità Educativo-Pastorale	
5.2 Le strutture di partecipazione e di corresponsabilità	
5.3 Commissioni, dipartimenti, incarichi particolari	
5.4 I regolamenti e i documenti di organizzazione della vita della scuola	
6. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO DELLA SCUOLA	10
7. LE FINALITÀ EDUCATIVE E LE PRIORITÀ FORMATIVE	11
8. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO	12
9. IL CURRICOLO	13
9.1 Il profilo dello studente al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado	
9.2 Le discipline del piano di studi e il quadro orario settimanale e annuale	
9.3 L'offerta formativa curricolare	
9.4 L'offerta formativa arricchita	
9.5 La progettazione didattica	
10. LE SCELTE METODOLOGICHE E L'ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE EDUCATIVO E DI APPRENDIMENTO	17
10.1 L'impostazione educativa: un ambiente di vita buona, per una buona vita	
10.2 Le linee metodologico-didattiche	
10.3 Iniziative di supporto all'apprendimento e di recupero	
10.4 Il Piano per l'inclusione	
10.5 La valorizzazione delle potenzialità degli allievi	
10.6 Gli spazi per l'educazione e l'apprendimento	
10.7 La gestione dei tempi	
10.8 Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI)	
11. I CRITERI E LE MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI	22
11.1 La valutazione degli apprendimenti	
11.2 La valutazione del comportamento	
11.3 La certificazione delle competenze	
12. ALTRI SERVIZI OFFERTI AGLI STUDENTI	25
13. IL RAPPORTO CON LE FAMIGLIE	26
14. I RAPPORTI CON IL TERRITORIO	27
14.1 Il Centro Sportivo Scolastico	
15. MONITORAGGIO, AUTOVALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE	28

La Scuola Secondaria di Primo Grado del “Centro Salesiano Don Bosco” è scuola paritaria (decreto di parità dell’U.S.R. della Lombardia n. 590 del 17/01/2002) di ispirazione cattolica e salesiana, facente parte del Sistema nazionale di istruzione.

Come tale, essa svolge un servizio pubblico e contribuisce alla realizzazione delle finalità di educazione e istruzione che la Costituzione assegna alla scuola, rilasciando, al pari delle scuole statali, titoli di studio aventi valore legale.

La scuola accoglie gli allievi e le loro famiglie nello spirito di corresponsabilità educativa, per condividere l’onore e l’onere di guidarli verso una sempre più autonoma maturazione; anche per questo il Centro, oltre alla Scuola Secondaria di Primo Grado, sempre in sintonia con le necessità formative e professionali espresse dalle famiglie e dal territorio, offre anche altri percorsi di studio complementari: la Scuola Primaria a completamento del Primo Ciclo e, a seguire, il Liceo Classico, il Liceo Scientifico, il Liceo Scientifico opzione scienze applicate e l’Istituto Tecnico-Tecnologico Trasporti e Logistica.

Inoltre è presente un Centro di Istruzione e Formazione professionale che si conclude con la qualifica di Operatore dei sistemi e dei servizi logistici.

I Salesiani sono presenti sul territorio dal 1892.

2

L'IDENTITÀ DELLA SCUOLA SALESIANA

La Scuola Salesiana, come viene illustrato in modo approfondito nel Progetto Educativo (www.salesianitreviglio.it), rende attuale il metodo educativo di Don Bosco, il Sistema Preventivo, che pone al centro della propria azione la cura del singolo ragazzo, la vicinanza, la presenza e l'accompagnamento formativo nelle diverse fasi del suo cammino di crescita.

Essa assume le finalità educative, i profili di competenza e gli obiettivi di apprendimento definiti dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo del Primo Ciclo d'istruzione* (DM n. 254 del 16 novembre 2012) e dalle altre norme in materia di istruzione, interpretandole in armonia con gli elementi fondamentali del proprio Progetto Educativo.

È una **Scuola interessata alla crescita integrale della persona in tutte le sue dimensioni** - culturale, espressiva, affettiva, sociale, corporea, spirituale e religiosa - orientando a questa finalità generale l'impegno di tutte le figure educative, chiamate a portare il proprio contributo attivo alla promozione del successo formativo.

Gli interventi vengono adattati alle caratteristiche della fase di crescita che sta interessando l'allievo, tenendo conto del percorso già compiuto e focalizzando gli interventi sulle esigenze delle successive fasi.

È al contempo una **Scuola attenta al territorio e al futuro**, ai nuovi bisogni emergenti dalle tendenze in atto nella società attuale, che alla costruzione della persona affianca l'impegno per una valida preparazione culturale, un solido quadro di valori, l'acquisizione delle competenze necessarie per affrontare con successo la vita nella società, la ricerca continua di soluzioni innovative capaci di rivitalizzare continuamente la tradizione.

Quindi una **Scuola dove si impara a vivere**, al passo con i tempi e attenta al singolo, capace di orientare verso scelte libere e responsabili; una Scuola che vive l'apprendimento come il frutto dell'esperienza maturata all'interno di una rete di occasioni formative e che considera l'accoglienza, l'incontro e l'accompagnamento attuati nelle scelte curriculari, didattiche e organizzative, strumenti privilegiati per raggiungere questa finalità.

PERSONE DI RIFERIMENTO PER L'ALLIEVO E LA SUA FAMIGLIA

Nella Scuola Salesiana alcune figure educative incontrano e accompagnano l'allievo nel suo percorso formativo e costituiscono un riferimento affidabile anche per la sua famiglia.

Il Direttore dell'opera salesiana.

È il responsabile della gestione complessiva della scuola e dell'indirizzo educativo.

Il Coordinatore delle attività educative e didattiche.

Cura l'organizzazione, l'animazione della scuola e l'attuazione del progetto educativo-didattico.

Il Vice-coordinatore delle attività educative e didattiche.

Coadiuvare il Coordinatore nelle sue mansioni.

Il Consigliere scolastico.

Ha il compito di creare un clima sociale positivo, di seguire il percorso scolastico e formativo degli allievi, di favorire il dialogo con le famiglie.

Il Catechista.

Accompagna lo sviluppo dell'allievo, coordinando le esperienze di ambito spirituale e religioso previste dal progetto educativo.

Il Coordinatore di classe.

È l'insegnante di riferimento per le situazioni quotidiane e cura i rapporti tra studenti, docenti della classe, famiglie, coordinatore didattico.

L'Educatore.

Collabora con il Catechista nell'animazione del cortile e affianca personalmente gli studenti, in particolare quelli segnalati dal GLO (Gruppo di Lavoro Operativo).

Gli insegnanti costituiscono una risorsa fondamentale per la realizzazione di un ambiente scolastico positivo e favorevole al produttivo svolgimento delle attività educative e didattiche. Il corpo docente è composto da oltre trenta insegnanti, selezionati sulla base della disponibilità alla condivisione del Progetto Educativo, dei titoli di studio e dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.

Punto di forza del gruppo è la presenza di un consistente numero di docenti che garantiscono continuità alla didattica, avendo scelto, in maniera definitiva, la Scuola di Don Bosco; ad essi si affiancano nuovi insegnanti altrettanto preparati, motivati ed entusiasti. Diversi docenti sono essi stessi ex-allievi della Scuola Salesiana.

Particolare cura viene dedicata alla **formazione continua** dei docenti attraverso la partecipazione a corsi attivati dal MIUR, dall'Ispettorato Salesiano lombardo-emiliano e dalla nostra stessa scuola.

Gli argomenti degli interventi di formazione riguardano i seguenti ambiti, all'interno dei quali vengono annualmente focalizzate le specifiche iniziative in base alle esigenze educative rilevate:

- didattica digitale;
- didattica per competenze;
- potenziamento delle eccellenze;
- inclusione degli allievi con Bisogni Educativi Speciali (BES);
- educazione all'affettività;
- psicologia dell'età evolutiva e dinamiche relazionali;
- approfondimenti legati al carisma educativo salesiano.

Ai nostri docenti è richiesta l'acquisizione del regolare titolo abilitante all'insegnamento. Il rapporto di lavoro con l'Ente Gestore è regolamentato dal C.C.N.L. A.G.I.D.A.E./scuola.

5.1 La Comunità Educativo-Pastorale

L'educazione è essenzialmente un'azione comunitaria.

La Comunità Educativo-Pastorale è la forma salesiana di organizzazione di ogni realtà scolastica, che coinvolge in un clima di famiglia giovani e adulti, genitori e insegnanti.

Si tratta di una comunità con al centro gli **allievi**, protagonisti primari del cammino formativo. I **genitori**, diretti responsabili della crescita dei figli, partecipano personalmente alla vita della scuola nei momenti di programmazione e revisione educativa e nelle attività di tempo libero. Gli **insegnanti** creano con i giovani uno "spirito di famiglia", una comunità di apprendimento nella quale gli interessi e le esperienze degli allievi sono posti a fondamento di tutto il progetto educativo. I **collaboratori** contribuiscono all'azione educativa attraverso la cura dell'ambiente, lo stile relazionale e il buon funzionamento logistico e organizzativo. La **comunità salesiana** è garante del servizio educativo, scolastico e formativo. Essa trova nella figura del Direttore il punto di unità e di coordinamento. Il **Consiglio della Comunità Educativo-Pastorale** è l'organo che anima e orienta tutta l'azione salesiana con la riflessione, il dialogo, la programmazione e la revisione dell'azione educativo-pastorale.

5.2 Le strutture di partecipazione e di corresponsabilità

Le strutture di partecipazione e corresponsabilità mirano a creare le condizioni ideali per una sempre maggiore comunione, condivisione e collaborazione tra le diverse componenti della scuola. Il fine è l'attuazione del Progetto Educativo e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e la crescita della collaborazione fra insegnanti, alunni e genitori.

Sono attivate, ai sensi della legge, secondo la tradizione salesiana, le seguenti strutture di partecipazione:

- il **Consiglio di Istituto**, che esplica funzioni di impulso, di proposta e di verifica delle attività della scuola, interviene nelle materie previste dai regolamenti interni per l'attuazione del Progetto Educativo e del PTOF. È composto da una rappresentanza dei docenti e dai genitori risultati primi eletti in ogni classe ed è presieduto dal Direttore;
- il **Collegio dei Docenti**, che cura la programmazione dell'azione educativa e didattica. È composto da tutti i docenti ed è presieduto dal Coordinatore delle attività educative e didattiche; collabora attivamente con il Direttore e il Consiglio della CEP all'elaborazione, attuazione e valutazione del PTOF, in piena sintonia con il Progetto Educativo e i regolamenti interni;
- il **Consiglio di Classe**, che promuove l'attuazione del Progetto educativo e del PTOF a livello di classe e ne verifica l'andamento e gli esiti, agevola i rapporti tra docenti, allievi e genitori, provvede alla valutazione periodica e finale degli alunni, analizza i problemi della classe e ricerca le soluzioni adeguate;
- l'**Assemblea dei Genitori di classe**, che collabora alla organizzazione e realizzazione del percorso formativo, verifica e propone iniziative in ordine all'attività educativa e didattica.

5.3 Commissioni, dipartimenti, incarichi particolari

Apposite commissioni di insegnanti si occupano dell'approfondimento e della realizzazione di progetti relativamente ai seguenti ambiti:

- *PTOF*: predisposizione e aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
- *RAV e PdM*: stesura del Rapporto di Auto Valutazione e del Piano di Miglioramento.
- *GLO*: Gruppo di Lavoro Operativo.
- *Équipe di pastorale*: proposte di crescita personale e confronto attraverso attività formative e ricreative, curricolari ed extracurricolari, inclusa l'animazione musicale.
- *Orientamento*: accompagnamento, a partire dalla fine della seconda classe, del processo di scelta della Scuola Secondaria di Secondo Grado, anche con il contributo del COSPES (Centro Salesiano di psicologia clinica ed educativa) a sostegno del lavoro educativo e didattico del consiglio di classe.
- *Potenziamento linguistico*: percorso di consolidamento dell'apprendimento delle lingue straniere attraverso l'insegnamento di parte di una disciplina in modalità CLIL (insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica) e corsi per il conseguimento delle certificazioni KEY for Schools (per la lingua inglese) e DELE - Diplomas de Español como Lengua Extranjera (per la lingua spagnola).
- *Educativo digitale*: riflessione sulle strategie di sviluppo del senso critico, formazione e sperimentazione nell'uso delle nuove tecnologie gestite in aula dai docenti nella didattica curricolare.
- *Uscite didattiche*: individuazione e programmazione di itinerari attinenti al percorso didattico e formativo.
- *Open Day*: progettazione delle giornate di scuola aperta, con il coinvolgimento anche degli allievi e delle famiglie.

Al fine di dare continuità e uniformità al percorso didattico in tutte le sezioni della scuola, sono costituiti i seguenti dipartimenti:

- linguistico e letterario;
- lingue straniere;
- matematico, scientifico e tecnologico;
- espressivo (arte e immagine – educazione fisica – educazione musicale);
- Insegnamento della Religione Cattolica (IRC);
- inclusione e sostegno.

Inoltre, sono assegnati ad alcuni docenti i seguenti *incarichi particolari*:

- per l'INVALSI: gestione delle procedure e del materiale per le prove nazionali;
- per il Teen STAR: progettazione e accompagnamento nel percorso di educazione affettiva e sessuale;
- per la comunicazione e l'aggiornamento del sito internet della scuola;
- per il Registro Elettronico, le competenze e la formazione digitale.

5.4 I regolamenti e i documenti di organizzazione della vita della scuola

I seguenti regolamenti e documenti disciplinano aspetti specifici della vita della scuola:

- PTOF - Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- PEI – Piano Educativo d'Istituto;
- PAI - Piano per l'inclusione;
- Protocollo d'Istituto bullismo e cyber bullismo;
- Protocollo per i Bisogni Educativi Speciali;
- Regolamento di disciplina per gli allievi;
- Regolamento d'Istituto per gli allievi;
- Regolamento d'Istituto per i docenti;
- Regolamento d'Istituto per gli organi collegiali;
- Piano per la Didattica Digitale Integrata;
- Codice Etico;
- Protocollo Covid-19.

Per una lettura integrale, i testi sono disponibili presso la Segreteria Scolastica. Sul sito internet della scuola è possibile reperire i documenti fondamentali.

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO DELLA SCUOLA

La scuola è situata in Treviglio, comune della bassa bergamasca, crocevia di linee di trasporto e di comunicazione, sede di più di duemila realtà produttive, soprattutto piccole e medie imprese; lo sviluppo recente ha visto nel territorio una maggiore crescita del settore terziario, aprendo prospettive future nel campo della logistica.

Il Centro Salesiano Don Bosco raccoglie un vasto bacino di utenza comprendente studenti non solo di Treviglio (circa il 20% della popolazione scolastica) e della provincia di Bergamo, ma soprattutto dell'area ad ovest della città, nella provincia di Milano.

La scuola è attenta a cogliere le esigenze delle famiglie che scelgono il nostro Istituto perché garantisce:

- una buona formazione umana, cristiana e culturale: *“Onesti cittadini perché buoni cristiani”*;
- una solida preparazione didattica in vista degli studi successivi;
- una forte attenzione alle dinamiche della preadolescenza;
- un orario a tempo pieno con attività didattiche distribuite su cinque giorni;
- un'attività didattica continuativa, regolare e al passo con la tecnologia ed il digitale, con copertura delle cattedre di insegnamento dal primo giorno di scuola;
- un tempo di studio assistito quotidiano;
- il potenziamento della lingua inglese con madrelingua;
- la possibilità di acquisire più certificazioni linguistiche;
- una scrupolosa attenzione alle difficoltà scolastiche;
- molte strutture accoglienti, curate e sicure, con ampi spazi e tempi di ricreazione e aggregazione e dotazioni tecnologiche in tutte le aule;
- la possibilità del post-scuola;
- un capillare servizio di trasporto privato;
- una mensa self-service con cucina interna;
- la presenza quotidiana di un'infermiera professionale.

Le famiglie, in genere, si rivolgono al Centro Salesiano Don Bosco di Treviglio grazie ai report positivi provenienti dall'esperienza di allievi ed ex allievi che rimangono in costante collegamento con l'Istituto, oppure dopo aver letto ed apprezzato la notevole offerta formativa elaborata nel nostro PTOF.

Tale riscontro viene rilevato attraverso i colloqui di iscrizione con il Direttore, i colloqui con i docenti e l'incontro con le famiglie durante gli Open Day.

La Regione sostiene parzialmente le spese delle famiglie tramite la Dote Scuola.

LE FINALITÀ EDUCATIVE E LE PRIORITÀ FORMATIVE

La crescita globale degli allievi come persone aperte alla formazione per tutto l'arco della vita e l'evangelizzazione, intesa come realizzazione dell'idea di persona umana rivelata da Cristo, costituiscono l'orizzonte delle attività quotidiane della scuola.

Per rispondere alle esigenze di un mondo in continua e rapida trasformazione, la scuola assume, quale orizzonte di riferimento, le competenze chiave definite a livello europeo, qui riportate, insieme agli interventi attuati per il loro sviluppo, proprio come previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo:

1. *Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione*: potenziamento del monte-ore di italiano; cura dell'esposizione orale; partecipazione a concorsi letterari e contestuale laboratorio di scrittura.
2. *Comunicazione nelle lingue straniere*:
 - insegnamento curricolare della lingua inglese e spagnola;
 - svolgimento di un'ora settimanale di insegnamento in lingua inglese, corrispondente alla metà del monte ore, di una disciplina non linguistica (primo anno: scienze; secondo anno: tecnologia; terzo anno: geografia);
 - possibilità di acquisizione di certificazioni linguistiche (secondo anno: DELE per la lingua spagnola; terzo anno: Key for Schools per la lingua inglese).
3. *Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia*: introduzione di ogni argomento a partire da esperienze reali; partecipazione a concorsi promossi dal territorio; applicazione delle teorie scientifiche attraverso esperimenti di laboratorio; approfondimenti e ricerche.
4. *Competenza digitale*: conoscenza base del pacchetto Office attraverso la strumentazione del laboratorio di informatica e conseguente applicazione alle varie discipline; utilizzo della dotazione multimediale presente in ogni aula (Apple TV, iPad del docente, proiettore ad ottica ultracorta, impianto audio, collegamento alla rete WI-FI) sotto la guida oculata del docente che interagisce con gli allievi. La scuola è dotata di iPad di ultima generazione per la sperimentazione in aula delle metodologie più adeguate, finalizzate ad un apprendimento innovativo ed efficace. I dispositivi sono interamente supervisionati dai docenti attraverso la tecnologia MDM (Mobile Device Management) per un pieno controllo delle applicazioni installate e di tutte le operazioni effettuate dagli allievi.
5. *Imparare a imparare*: ora di studio assistito quotidiano (dalle ore 8.00 alle 9.00); interventi in aula sul metodo di studio in tutte le classi prime; accompagnamento all'acquisizione del metodo di studio per gli allievi in difficoltà; corsi di recupero in italiano, matematica e inglese (anche spagnolo per le classi terze); didattica multimediale.
6. *Competenze sociali e civiche*: realizzazione di compiti di realtà inerenti all'ambito della cittadinanza attiva e alle regole di convivenza attraverso l'insegnamento dell'Ed. civica; educazione all'affettività, alla legalità, alla sicurezza stradale, all'utilizzo responsabile delle moderne tecnologie informatiche (web, whatsapp, social network); riflessioni su tematiche d'attualità proposte durante il "Buongiorno" quotidiano al termine dell'ora di studio (dalle ore 9.00 alle 9.10).
7. *Spirito di iniziativa e imprenditorialità*: attività in forma di *cooperative learning* con assegnazione precisa di ruoli e compiti finalizzati all'acquisizione di autonomia e fiducia in se stessi; sviluppo della capacità di *problem solving*; coinvolgimento nell'organizzazione dei tornei ricreativi.
8. *Consapevolezza ed espressione culturale*: percorso di orientamento; uscite didattiche culturali con attività laboratoriali.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il procedimento di aggiornamento del processo di autovalutazione ha portato a individuare alcune specifiche direzioni di miglioramento su cui investire prioritariamente e a definire per ciascuna di esse precisi traguardi da raggiungere.

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDI
<i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i>	Mantenere il livello dei risultati sopra la media regionale e cercare di diminuire, per quanto possibile, la variabilità tra le classi.	Tendere al mantenimento della media degli esiti ad un livello uguale o superiore ai 12 punti rispetto alla media regionale e contenere la variabilità tra le classi uguale o inferiore a 10 punti.
<i>Formazione di buoni cristiani e onesti cittadini</i>	Migliorare il livello di consapevolezza sociale e civica.	Cercare di conseguire una valutazione pari o superiore a "8" per il 60% degli allievi in EDUCAZIONE CIVICA.
<i>Competenza digitale</i>	Migliorare il livello di padronanza della competenza europea n°4: COMPETENZA DIGITALE.	Cercare di conseguire una percentuale di almeno il 60% di alunni che al termine del ciclo di studi triennali abbia ottenuto una valutazione compresa tra <i>Avanzato</i> e <i>Intermedio</i> .

Per il raggiungimento dei traguardi di miglioramento si persegue la realizzazione di opportune azioni nelle aree dei processi organizzativi e didattici qui sotto elencate:

ESITI DEGLI STUDENTI	OBIETTIVO DI PROCESSO	DESCRIZIONE OBIETTIVO DI PROCESSO
<i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i>	Curricolo, progettazione, valutazione.	Progettare, strutturare e formalizzare il curricolo scolastico. Intensificare il lavoro dei Dipartimenti: costruire delle prove omogenee e parallele in itinere per confrontare e analizzare i risultati. Somministrare esercitazioni in formato cartaceo e digitale, con relativa valutazione, a cadenza settimanale nel secondo quadrimestre.
<i>Formazione di buoni cristiani e onesti cittadini</i>	Curricolo, progettazione, valutazione.	Progettare, strutturare e formalizzare attività e proposte disciplinari e interdisciplinari di formazione, anche per genitori, sull'educazione civica. Partecipazione attiva alle proposte del territorio.
<i>Competenza digitale</i>	Curricolo, progettazione, valutazione.	Realizzare un curricolo triennale applicato a tutte le discipline. Intensificare il lavoro dei Dipartimenti: confrontarsi e costruire attività e compiti di realtà da svolgere con la mediazione del digitale, per sviluppare competenza e consapevolezza e costruire griglie di valutazione comuni a tutte le annate.

9 IL CURRICOLO

Il curriculum, costituito dall'insieme dei percorsi formativi che la scuola progetta e mette in atto, è finalizzato alla realizzazione del Profilo dello studente al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado.

9.1 Il profilo dello studente al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado

Il profilo formativo che qualifica la nostra Scuola nasce dall'incontro del Progetto Educativo Salesiano con il *Profilo dello Studente al termine del Primo Ciclo di istruzione* delineato dalle Indicazioni nazionali per il curriculum (DM n. 254 del 16 novembre 2012) e si pone come risposta alla domanda educativa delle famiglie e alle richieste del territorio.

Il profilo definisce in modo organico le competenze e i comportamenti che un alunno dovrebbe acquisire lungo il suo cammino formativo attraverso le attività e gli insegnamenti curricolari e le esperienze extracurricolari.

La realizzazione di tale profilo si avvale del sistema educativo salesiano, il Sistema Preventivo, che evidenzia in modo originale i valori «della ragione, della religione e dell'amorevolezza», mirando a uno sviluppo completo della persona mediante un rapporto individuale e di gruppo, basato sulla fiducia reciproca e sul dialogo.

La prassi salesiana non fa appello all'imposizione e alla costrizione, ma alla responsabilità e alla convinzione personale, secondo la gradualità dello sviluppo del preadolescente, ritenute fondamentali per una crescita completa. Tutto ciò viene rivalutato e proposto in modo strutturato attraverso l'inserimento della nuova materia di Educazione Civica cui la nostra scuola ha scelto di assegnare un monte ore ben più cospicuo, 46 ore, rispetto al minimo di 33 ore annuali indicato dalla normativa.

Per ogni anno della Scuola Secondaria di Primo Grado è prevista la realizzazione di profili in uscita che, nel loro insieme, contribuiscono al raggiungimento del *Profilo dello Studente* atteso per la fine del Primo Ciclo di istruzione, che coincide con la conclusione della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Questi profili, valutati nella scheda bimestrale, si articolano nelle aree dell'IDENTITÀ E AUTONOMIA, della CONVIVENZA CIVILE e degli STRUMENTI CULTURALI.

Primo anno

IDENTITÀ E AUTONOMIA

- 1 - Organizzare i materiali
- 2 - Applicarsi nel lavoro scolastico (studio personale, preparazione delle lezioni, ecc...)
- 3 - Seguire le lezioni con attenzione e interesse
- 4 - Partecipare alle attività scolastiche
- 5 - Sviluppare le proprie capacità
- 6 - Raggiungere un grado di maturazione adeguato

CONVIVENZA CIVILE

- 1 - Interagire con il gruppo-classe
- 2 - Assumere un comportamento responsabile nell'ambiente scolastico
- 3 - Stabilire rapporti di collaborazione con i/le compagni/e
- 4 - Intervenire nel dialogo scolastico

STRUMENTI CULTURALI INTERDISCIPLINARI

- 1 - Acquisire un metodo di studio
- 2 - Comprendere i testi
- 3 - Cogliere l'idea generale di un testo
- 4 - Comunicare attraverso testi orali e scritti
- 5 - Acquisire gli obiettivi didattici previsti
- 6 - Recuperare le conoscenze di base negli interventi individualizzati

Secondo Anno

IDENTITÀ E AUTONOMIA

- 1 - Partecipare alle attività didattiche con interesse e impegno
- 2 - Intervenire in modo appropriato durante le lezioni
- 3 - Raggiungere un grado di maturazione adeguato
- 4 - Lavorare con impegno

CONVIVENZA CIVILE

- 1 - Assumere un comportamento adeguato nell'ambiente scolastico
- 2 - Sviluppare relazioni con i/le compagni/e

STRUMENTI CULTURALI INTERDISCIPLINARI

- 1 - Possedere un metodo di studio
- 2 - Acquisire l'idea generale di un testo
- 3 - Comunicare attraverso testi orali e scritti
- 4 - Ricostruire i legami tra le informazioni
- 5 - Associare le nuove conoscenze con quelle precedentemente acquisite
- 6 - Acquisire gli obiettivi didattici previsti
- 7 - Recuperare le conoscenze di base a seguito degli interventi individualizzati

Terzo Anno

IDENTITÀ E AUTONOMIA

- 1 - Partecipare alle attività didattiche con attenzione e interesse
- 2 - Intervenire in modo appropriato durante le lezioni
- 3 - Applicarsi nel lavoro scolastico (studio personale, preparazione delle lezioni, ecc...)
- 4 - Raggiungere un livello adeguato di maturazione

CONVIVENZA CIVILE

- 1 - Assumere un comportamento adeguato nell'ambiente scolastico
- 2 - Collaborare con i Docenti stabilendo rapporti di stima e rispetto
- 3 - Sviluppare relazioni con i/le compagni/e

STRUMENTI CULTURALI INTERDISCIPLINARI

- 1 - Possedere un metodo di studio
- 2 - Produrre messaggi orali e scritti
- 3 - Utilizzare un linguaggio appropriato
- 4 - Analizzare e organizzare i contenuti culturali
- 5 - Associare le nuove conoscenze con quelle precedentemente acquisite, organizzandole
- 6 - Acquisire gli obiettivi didattici programmati
- 7 - Recuperare le conoscenze di base a seguito degli interventi individualizzati

9.2 Le discipline del piano di studi e il quadro orario settimanale e annuale

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

Discipline	I anno	II anno	III anno
Religione cattolica	1	1	1
Italiano	6	6	5
Storia	2	2	3
Geografia	2	2	*2
Inglese	3	3	3
Spagnolo	2	2	2
Matematica	4	4	4
Scienze	*2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Tecnologia	2	*2	2
Musica	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2
<i>Studio assistito</i>	5	5	5
TOTALE	35	35	35

QUADRO ORARIO ANNUALE

Discipline	I anno	II anno	III anno
Religione cattolica	33	33	33
Italiano	189	192	160
Storia	63	60	94
Geografia	63	62	61
Inglese	96	96	96
Spagnolo	63	63	63
Matematica	132	132	132
Scienze	60	62	63
Arte e immagine	61	60	61
Tecnologia	58	58	58
Musica	66	66	63
Educazione Fisica	60	60	60
Educazione Civica **	**46	**46	**46
<i>Studio assistito</i>	165	165	165
TOTALE	1155	1155	1155

* una delle due ore viene interamente svolta in lingua inglese da un'insegnante madrelingua.

** il monte ore di Ed. Civica è costituito, come da normativa, dalle ore che le diverse discipline dedicano, secondo il Piano Triennale di Ed. Civica, a trattare argomenti che afferiscono a tale percorso formativo.

9.3 L'offerta formativa curricolare

- Percorso di accoglienza per le classi prime (primo giorno di scuola dedicato, percorsi di conoscenza dei compagni, dei professori e degli ambienti della scuola, ritiro di inizio anno, pellegrinaggio sui luoghi salesiani).
- CLIL (insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica).
- Didattica per Unità di Apprendimento condivisa nei vari dipartimenti disciplinari.
- Progetto specifico per Educazione civica, distribuito nel cammino triennale.
- Progetto di sperimentazione e formazione all'uso del digitale.
- Progetti specifici per annate
 - classi Prime: metodo di studio, bullismo e cyber bullismo;
 - classi Seconde: educazione affettiva e sessuale attraverso il metodo Teen Star;
 - classi Terze: educazione alla legalità e all'uso dei social; percorso di orientamento: iter strutturato e consolidato che coinvolge allievi, genitori, docenti e psicologi-orientatori del COSPES e sfocia nel *Consiglio orientativo* per la Scuola Secondaria di Secondo Grado.
- Tempo di studio assistito.
- Visite guidate a mostre e musei.
- Uscite didattiche calibrate sul percorso didattico triennale.
- Momenti di carattere formativo-spirituale:
 - Buongiorno
 - Ritiri durante i tempi dell'Avvento e della Quaresima
 - Preparazione alle principali solennità liturgiche e alle feste salesiane
 - Pellegrinaggi
 - Celebrazioni eucaristiche

9.4 L'offerta formativa arricchita

- Corso di preparazione alla certificazione linguistica *Key for Schools* di inglese (classe terza).
- Corso di preparazione alla certificazione linguistica *DELE* di spagnolo (classe seconda).
- Corso di avviamento al latino (classe terza).
- Tempo di studio post-scuola.
- Attività ricreative opzionali (cinema, teatro, matematica, arrampicata, sport, scacchi, musica e canto).
- Campi scuola estivi in montagna, al mare e all'estero.

9.5 La progettazione didattica

I docenti, riuniti in dipartimenti disciplinari, progettano il lavoro annuale, suddiviso in Unità di Apprendimento (UdA). Al fine di garantire uniformità didattica tra le sezioni, i docenti dedicano la seconda metà di ciascun Collegio dei Docenti mensile per confrontarsi sul lavoro svolto e condividere quello in progettazione, affinando sempre più verifiche e griglie di valutazione.

10

LE SCELTE METODOLOGICHE E L'ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE EDUCATIVO E DI APPRENDIMENTO

10.1 L'impostazione educativa: un ambiente di vita buona, per una buona vita

Da sempre *il giovane è al centro della pedagogia salesiana* e delle sue scelte metodologiche.

È questa centralità che costituisce il segreto del successo di una tale impostazione, superando l'idea che il giovane sia solamente un soggetto da istruire e portando a piena realizzazione la prospettiva che *ogni allievo è una persona da coinvolgere in un cammino educativo*.

Il giovane è già portatore di un orizzonte di valori e interessi, di propensioni personali e bisogni educativi, di un profilo culturale che ha appreso grazie alla famiglia. La scuola salesiana riconosce e valorizza tutto questo, in vista della piena realizzazione della persona unita alla scoperta del proprio progetto di vita, *incontrando ciascuno al punto in cui si trova la propria libertà*. Proprio per questo, l'educatore salesiano sceglie di *essere presente là dove i giovani vivono e s'incontrano*, costruendo con loro un rapporto personale e propositivo. È un impegno di condivisione profonda, fatto di ascolto e testimonianza, che richiede la presenza concreta dell'educatore nella forma che Don Bosco chiamava "assistenza", l'esserci come accompagnamento, vicinanza animatrice, attenzione a tutto ciò che interessa loro, strategica opportunità di proposta e di intervento tempestivo.

Don Bosco chiama quest'avventura di crescita insieme **SISTEMA PREVENTIVO**, individuandone gli aspetti più qualificanti attorno a quattro ambienti: la scuola, la casa, il cortile e la chiesa, spazi di vita nei quali condividere *esperienze di crescita e maturazione*.

Una SCUOLA viva che prepara alla vita.

L'esperienza della scuola offre tutte le risorse necessarie affinché ciascun allievo sviluppi le capacità e le attitudini fondamentali per la vita nella società, grazie allo sviluppo armonioso della sua personalità, in una vita sociale fondata sul rispetto e sul dialogo, per la formazione di una coscienza critica e impegnata.

Una CASA accogliente da cui poter ripartire.

L'esperienza della casa genera un ambiente ricco di confidenza e familiarità. Questa esperienza costituisce un elemento caratteristico della nostra pedagogia: l'accoglienza incondizionata e la presenza attiva quando un allievo ha bisogno di condividere quanto sta vivendo. È il clima fondamentale per crescere nella libertà interiore e nell'assunzione di responsabilità personali.

Un CORTILE per essere protagonisti con gli altri.

L'esperienza del cortile è propria di un ambiente spontaneo e informale, nel quale nascono e si consolidano rapporti di amicizia e di fiducia. È il luogo dove la relazione fra educatori e allievi supera il formalismo legato ad altre strutture, ambienti e ruoli. È il luogo della ricreazione che segue le ore di impegno in aula, è il luogo della sana competizione che si concretizza nelle numerose attività ricreative quotidiane.

Un CHIESA per ritrovare se stessi.

L'esperienza della chiesa dà spazio al desiderio di felicità, nel tempo e nell'eternità, che ciascun allievo porta scritto nel proprio cuore. Nel rispetto di ciascuno e partendo dal vissuto degli allievi, si offrono diverse opportunità per ritrovare se stessi e scoprire il proprio progetto di vita.

Come la scuola salesiana si propone di ***accompagnare gli allievi e le loro famiglie nell'avventura dell'educazione?***

- Si accompagna innanzitutto **costruendo un ambiente educativo**, assicurando relazioni aperte, con figure diversificate che promuovano rapporti personalizzati tra il mondo degli adulti e quello degli allievi, rapporti che vanno oltre le relazioni puramente funzionali e favoriscono relazioni di rispetto e d'interesse alle persone.
- Si accompagna **favorendo esperienze di gruppo**, per rispondere ai diversi interessi degli allievi in una forma di apprendimento attivo, in cui si fa ricorso allo sperimentare, al ricercare, all'essere protagonisti, all'inventare ed esprimere iniziative. Queste modalità sono un segno di vitalità, che permettono agli allievi di elaborare i valori con le categorie culturali cui sono più sensibili e li aiutano a ritrovare più facilmente la propria identità, a riconoscere e accettare la diversità degli altri, passaggio decisivo per maturare un'esperienza positiva e arricchente di convivenza sociale.
- si accompagna **affiancando l'allievo nelle sue scelte più personali**, incontrando ciascuno nella propria originalità, "a tu per tu". Lo stile pedagogico di Don Bosco ha sempre unito lo stare insieme in cortile all'incontro privilegiato con il singolo, favorendo il cammino educativo attraverso la relazione. Le figure privilegiate per l'accompagnamento personale sono il Consigliere scolastico e il Catechista.

10.2 Le linee metodologico-didattiche

La scuola mette in atto diverse esperienze di apprendimento e strategie didattiche per promuovere l'acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze previste dal curriculum.

1. *Lezione frontale partecipata*: è finalizzata a contestualizzare e presentare i nuovi argomenti, attraverso la spiegazione dei contenuti più complessi e l'interazione tra docenti e allievi volta ad attivare la reciproca comprensione e a dare origine ad un apprendimento significativo. Particolarmente importante risulta il momento del feedback che consente al docente di monitorare l'andamento del processo didattico e di fare una sintesi del lavoro svolto.

2. *Apprendimento cooperativo*: è una strategia centrata sull'interazione costruttiva tra gli allievi che, lavorando a coppie o in piccoli gruppi sotto la supervisione dell'insegnante, possono maturare la responsabilità individuale e di gruppo, le competenze relazionali e l'autovalutazione.

3. *Didattica laboratoriale*: gli allievi, singolarmente, a coppie o in piccoli gruppi, interagendo con i compagni e con l'insegnante, diventano i protagonisti attivi e consapevoli del processo di apprendimento, attraverso lo sviluppo di progetti di ricerca condotti all'interno di ambienti predisposti con adeguate strumentazioni.

4. *Didattica digitale*: per un'attuazione ancor più dinamica delle suddette forme di apprendimento, i docenti si avvalgono delle nuove tecnologie per:

- la preparazione e la presentazione delle lezioni;
- lo svolgimento in classe di esercizi interattivi;
- la presentazione di applicazioni selezionate ad hoc;
- la condivisione di materiali tramite piattaforma digitale.

Gli allievi vengono coinvolti nell'utilizzo consapevole delle tecnologie per:

- l'esposizione in classe di lavori personali e di gruppo;
- la conoscenza delle applicazioni selezionate dai docenti;
- la visione di filmati e contributi multimediali;
- la condivisione di materiali tramite piattaforma digitale;
- la realizzazione di *compiti autentici* a scuola e a casa.

Per gli insegnanti sono predisposti nel corso dell'anno appositi momenti di formazione ed aggiornamento tenuti da personale interno alla scuola.

A partire dall'a. s. 2015/2016 la scuola si è dotata di una connessione a banda ultralarga, annualmente implementata, e di una strumentazione multimediale all'avanguardia in ogni aula.

10.3 Iniziative di supporto all'apprendimento e di recupero

La scuola predispone le seguenti iniziative di supporto all'apprendimento e di recupero:

1. Corso di introduzione al metodo di studio: all'inizio dell'anno scolastico, per le classi prime, si prevede l'istituzione di un breve percorso finalizzato alla presentazione delle nuove esigenze di lavoro necessarie alla SSI e all'impostazione di un nuovo ed efficace metodo di studio.
2. Corso di consolidamento del metodo di studio: un'ora settimanale in cui tutti gli allievi, individuati dal consiglio di classe, vengono affiancati dai docenti nelle attività di studio ed esercitazione personale.
3. Possibilità di studio pomeridiano: ogni pomeriggio, dopo il termine delle lezioni, la scuola offre la possibilità e gli spazi per lo studio personale vigilato, sia individuale che di gruppo.
4. Interventi in itinere: ogni docente, nello svolgimento dell'attività didattica curricolare, individuate particolari difficoltà, sostiene il processo di apprendimento con interventi mirati e calibrati.
5. Interventi di recupero: i Consigli di Classe, valutata la situazione di ciascun alunno, propongono la partecipazione a corsi di recupero nelle materie di italiano, matematica, inglese e spagnolo (solo per le classi terze), a cadenza settimanale, in una delle ore di studio del mattino. Da anni è attivato il Gruppo di Studio Assistito, ore 8-9 di tutti i giorni, cui vengono chiamati a partecipare quegli alunni con BES tali da rendere difficile una piena autonomia nell'esecuzione del proprio lavoro quotidiano.

10.4 Il Piano per l'inclusione

Operare in ottica inclusiva significa riconoscere a tutti, senza distinzioni, il diritto e la possibilità di apprendere, in relazione alle modalità e ai tempi richiesti dalla condizione biologica, psicologica e sociale di ciascuno.

In particolare, le azioni per l'inclusione intervengono nelle situazioni di fragilità degli alunni, mediando con gli specialisti che hanno avviato percorsi di supporto, individuando strategie utili alla gestione di un percorso scolastico più sereno e funzionale e offrendo indicazioni operative ai docenti di classe.

Il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) è formato da professionalità diverse (psicologi, insegnanti, educatori) e coordinati da una figura pedagogica di riferimento.

In linea con la normativa vigente, il GLO:

- definisce le linee annuali di inclusione per tutti gli alunni, in particolare per quelli in situazione di specifica difficoltà o fragilità; a tal fine il Collegio dei Docenti ha deliberato il *Protocollo per i Bisogni Educativi Speciali* (BES) consultabile sul sito internet della scuola o presso la segreteria scolastica;
- monitora il grado di inclusività della scuola, anche attraverso la formazione dei docenti durante l'anno;
- redige il *Piano per l'Inclusione*, documento che sintetizza il lavoro di inclusività dell'anno che si sta concludendo e che programma le linee di lavoro per l'anno successivo. Tale documento è consultabile sul sito della scuola o presso la segreteria scolastica;
- funge da consulenza e supporto per la redazione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) e dei Piani Educativi Individualizzati (PEI).

Il GLO ha, quindi, il compito di accompagnare allievi, famiglie e docenti nel percorso didattico ed educativo personalizzato offrendo le indicazioni metodologiche utili alla gestione del processo di apprendimento più funzionale.

Alunni con disturbo specifico dell'apprendimento (DSA) certificati ex legge 170/2010

La Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia quali disturbi specifici dell'apprendimento. La scuola all'inizio dell'anno scolastico predispone per gli alunni con DSA il PDP, che viene

condiviso con la famiglia ed eventualmente con i servizi specialistici di riferimento. I PDP, oltre ad essere strumenti che possono essere modificati in ogni momento durante l'anno scolastico vengono in ogni caso formalmente rivisti nel mese di febbraio alla presenza dei membri del GLO e dei coordinatori di classe interessati.

Alunni con disabilità certificata ex legge 104/1992

L'Istituto scolastico accoglie, compatibilmente con le proprie risorse interne, allievi che presentano disabilità specifiche certificate. In linea con la normativa vigente è previsto l'inserimento di un docente di sostegno per la mediazione con la classe e per il coordinamento di eventuali figure di assistenti educatori, su richiesta dalle famiglie e su assegnazione dei comuni di residenza degli alunni, per la gestione di un programma didattico e educativo individualizzato.

Accompagnamento alunni con altri bisogni educativi speciali

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, 'Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica' prevede la possibilità anche per alunni non DSA, ma che mostrano altri disturbi (es. comportamentali, attentivi, di iperattività, di coordinazione motoria, etc.) o fragilità temporanee (es. complesse situazioni familiari o di salute) di poter avviare percorsi personalizzati, anch'essi formalizzati in Piani Didattici Personalizzati.

10.5 La valorizzazione delle potenzialità degli allievi

Per valorizzare le potenzialità degli allievi, la scuola organizza le seguenti attività:

- Corsi di potenziamento linguistico: svolti durante l'ora di studio mattutino e finalizzati all'acquisizione delle certificazioni *KEY for Schools* (inglese) e *DELE* (spagnolo), e all'introduzione della conoscenza della lingua latina;
- Potenziamento in itinere: il docente assegna approfondimenti individuali o di gruppo da esporre alla classe per incentivare e valorizzare le conoscenze e le competenze degli allievi coinvolti;
- Partecipazione a concorsi promossi da scuole del territorio e da enti locali.

10.6 Gli spazi per l'educazione e l'apprendimento

Tutte le strutture e le attrezzature della Scuola sono disponibili nell'orario dell'attività didattica, al pomeriggio e alla sera, secondo l'orario di attività stabilito nella Carta dei Servizi. Tutti gli ambienti utilizzati per le attività didattiche rispettano tutte le leggi e le norme tecniche relative alle scuole, nello specifico, e, più in generale, di quelle emanate allo scopo della tutela delle persone e delle cose (sicurezza negli ambienti di lavoro); così pure risultano conformi gli impianti e le attrezzature, perfettamente efficienti grazie a una costante verifica e a una manutenzione periodica programmata.

Particolare cura viene posta nella pulizia ordinaria e straordinaria degli ambienti.

Per le attività, oltre alle aule multimediali sono disponibili numerose **aule speciali**:

- laboratorio di informatica;
- laboratorio di scienze;
- aula di arte;
- aula di musica;
- aula multimediale con 120 posti a sedere;
- tre grandi aule adibite a studio per un totale di 420 postazioni;
- biblioteca;
- aula insegnanti;
- aula magna "don Elia Comini" con strumentazione multimediale e 260 posti a sedere;
- salette per i colloqui tra genitori e insegnanti;
- cappella interna;

- il “Palazzetto Zanovello”, palestra con campi di calcio a 5, basket, volley e una parete per l’arrampicata, dotata di gradinate con 600 posti a sedere, con annessi spogliatoi e docce;
- tre campi per calcio, basket e pallavolo;
- un campo in erba per il calcio a 11;
- una sala giochi;
- tre ampi cortili.

Oltre agli ambienti sopra menzionati, la Scuola è dotata di innumerevoli altri spazi che consentono il suo normale funzionamento:

- portineria, con servizio continuato dalle ore 7.00 alle ore 20.00;
- segreteria scolastica;
- economato e ufficio amministrazione;
- servizio ristoro e sala giochi;
- sala mensa con due linee di self-service e cucina interna;
- infermeria con la presenza costante di un’infermiera professionale.

10.7 La gestione dei tempi

L’elaborazione del calendario scolastico annuale viene definita in base alle indicazioni del Ministero e della Regione. Particolare attenzione viene riservata alle esigenze che emergono nell’incontro della rete scolastica dell’ambito 5 (specie per i giorni di vacanza). Il calendario annuale viene consegnato a inizio anno a tutti gli allievi ed è consultabile sul sito della scuola e presso la segreteria .

Ai fini della valutazione periodica e finale l’anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri.

Le lezioni sono articolate in cinque giorni settimanali dal lunedì al venerdì.

La giornata si sviluppa secondo la seguente scansione:

07.30 - 08.00	Accoglienza
08.00 - 08.50	Studio assistito
08.50 - 09.00	Buongiorno (programmazione, riflessione, preghiera)
09.00 - 09.50	I unità d’insegnamento
09.50 - 10.40	II unità d’insegnamento
10.40 - 11.00	<i>Intervallo</i>
11.00 - 11.50	III unità d’insegnamento
11.50 - 12.40	IV unità d’insegnamento
12.40 - 13.30	V unità d’insegnamento
13.30 - 14.50	<i>Pausa pranzo, gioco, attività sportive</i>
14.50 - 15.50	VI unità d’insegnamento

10.8 Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI)

Il Centro Salesiano Don Bosco di Treviglio, rispettando la normativa emanata dal Ministero in occasione dell’emergenza sanitaria causata dalla pandemia Covid-19, si è dotato del Piano per la Didattica Digitale Integrata, documento fondamentale a corredo del presente Piano Triennale dell’Offerta Formativa.

I CRITERI E LE MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

11.1 La valutazione degli apprendimenti

Essa si svolge nei seguenti momenti:

1. *Valutazione in ingresso*
(ottobre)

All'inizio dell'anno, attraverso test di ingresso e occasioni di osservazione in aula, il Consiglio di Classe rileva collegialmente la situazione di partenza dei singoli allievi e del gruppo-classe al fine di definire le opportune strategie didattiche calibrate sui livelli individuati.

2. *Pagellino intermedio*
(metà novembre)

In questa sede il Consiglio, su indicazione dei singoli insegnanti, delibera la valutazione complessiva di ogni materia relativa al percorso scolastico svolto a partire dall'inizio dell'anno. In questa tappa intermedia, la valutazione viene espressa tramite quattro indicatori (Adeguito-Discreto-Parziale-Inadeguato) in sostituzione del voto numerico. Se ritenuto necessario, il Consiglio delibera l'attribuzione dei corsi di recupero disciplinari e/o del corso di consolidamento del metodo di studio.

3. *Scrutinio di fine I quadrimestre*
(inizio febbraio)

Il Consiglio di Classe, su indicazione dei singoli insegnanti, delibera la valutazione complessiva di ogni materia relativa al primo quadrimestre. In questa sede, il Consiglio monitora ed eventualmente modifica le assegnazioni ai corsi definiti in sede di pagellino intermedio.

4. *Pagellino intermedio*
(fine marzo)

Come per la tappa di valutazione intermedia di novembre, il Consiglio, su indicazione dei singoli insegnanti, delibera la valutazione secondo gli indicatori di cui sopra. Se ritenuto necessario, il Consiglio decide l'attribuzione o la continuazione dei corsi di recupero disciplinari e/o del corso di consolidamento del metodo di studio.

5. *Scrutinio di fine anno scolastico*
(giugno)

Su indicazione dei singoli insegnanti, il Consiglio delibera la valutazione complessiva di ogni materia relativa all'intero percorso scolastico e determina l'ammissione o meno all'anno successivo o all'Esame conclusivo del Primo Ciclo di istruzione.

Il cammino educativo e didattico viene rilevato attraverso plurali e diversificate occasioni valutative (prove orali, scritte, test, attività di ricerca, relazioni ed esercitazioni laboratoriali svolte in aula o a casa). Le attività di sostegno allo studio e di recupero didattico rappresentano parte integrante del processo di apprendimento e valutativo dello studente.

La valutazione, espressa in decimi, viene effettuata sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio Docenti e che ciascun dipartimento articola all'interno della propria programmazione annuale.

Voto Obiettivo	4	5	6	7	8	9	10
CONOSCENZA	Non corretta (oppure <i>non esplicitata</i>)	Lacunosa e frammentaria	Parziale e poco ordinata	Essenziale e schematica	Completa e parzialmente approfondita	Completa e approfondita	Completa, ampia e documentata
COMPRENSIONE	Confusa e inadeguata	Limitata e superficiale	Essenziale	Consapevole su schemi predisposti	Consapevole	Ragionata e autonoma	Ragionata e approfondita
APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE	Stentata	Imprecisa e non sempre corretta	Accettabile, se guidato/a	Accettabile, con alcune imprecisioni	Generalmente corretta e autonoma	Corretta e autonoma	Corretta e sicura
CAPACITÀ DI ANALISI	Non riesce ad effettuare alcuna analisi	È in grado di effettuare analisi parziali degli aspetti significativi solo se guidato/a	È in grado di effettuare analisi parziali degli aspetti significativi	È in grado di effettuare analisi degli aspetti significativi, in modo generico	È in grado di effettuare analisi complete, in modo strutturato	È in grado di effettuare analisi complete in modo strutturato e autonomo	È in grado di effettuare analisi complete, in modo strutturato, individuando le relazioni tra le parti componenti
CAPACITÀ DI SINTESI	Non riesce a riferire le informazioni trovate nella scomposizione del testo	È in grado di riferire solo in parte le informazioni trovate nella scomposizione del testo	È in grado di riferire le informazioni trovate nella scomposizione del testo	Se guidato/a, è in grado di riassumere in concetti chiave le parti significative di un testo	In modo autonomo, è in grado di riassumere in concetti chiave le parti di un testo	In modo autonomo, è in grado di riassumere in concetti chiave tra loro connessi le parti di un testo	In modo autonomo, completo e ragionato, è in grado di organizzare i concetti elaborati a partire da un testo
CAPACITÀ DI GIUDIZIO	Non riesce a formulare un giudizio	È in grado di formulare giudizi approssimativi	Esprime giudizi solo se guidato/a	Rielabora giudizi riportati da altri	Esprime giudizi propri	Esprime giudizi propri argomentando in modo opportuno	Esprime giudizi propri in modo organico e articolato
CAPACITÀ ESPOSITIVA	Si esprime con difficoltà e carenza di contenuto	Si esprime in modo poco chiaro e con carenza di contenuto	Si esprime con ridotta proprietà di termini ed essenzialità di contenuti	Si esprime con proprietà di termini ed essenzialità di contenuti	Si esprime con proprietà di termini comunicando in modo completo i contenuti	Si esprime con proprietà di termini e ricchezza di contenuto	Si esprime con proprietà di termini, correttezza di forma, ampiezza e organicità di contenuto
COMPETENZE COMUNICATIVO-ESPRESSIVE	Si esprime utilizzando i linguaggi verbali e non verbali con gravi difficoltà o senza rispettare le regole del codice	Si esprime utilizzando i linguaggi verbali e non verbali con difficoltà e scarsa aderenza al codice	Si esprime utilizzando i linguaggi verbali e non verbali con poca aderenza al codice, ma con sufficiente pertinenza	Si esprime utilizzando i linguaggi verbali e non verbali con sufficiente aderenza al codice e soddisfacente pertinenza	Si esprime utilizzando i linguaggi verbali e non verbali con una buona aderenza al codice e soddisfacente pertinenza	Si esprime utilizzando i linguaggi verbali e non verbali con una buona aderenza al codice ed ottima pertinenza	Si esprime utilizzando i linguaggi verbali e non verbali con aderenza al codice e pertinenza ottime

11.2 La valutazione del comportamento

Tenuto conto dei riferimenti legislativi, la valutazione del comportamento degli studenti della SSI assume una rilevanza educativa di primo piano. Il Consiglio di Classe delibera, in ciascuno dei cinque momenti valutativi, il comportamento degli studenti attribuendo un indicatore (A, B, C, D, E), che ha la funzione di rilevare il comportamento, l'applicazione, la partecipazione e l'organizzazione del materiale che lo studente ha manifestato nel periodo interessato.

Nella fattispecie, l'indicatore riferito al comportamento si traduce nei seguenti giudizi.

A- ESEMPLARE/CORRETTO

scrupoloso rispetto delle regole della convivenza scolastica e, per l'accezione ESEMPLARE, piena ed edificante adesione al Progetto Educativo di Istituto.

B- ABBASTANZA CORRETTO

occasionale disturbo e distrazioni rilevate dai Docenti del Consiglio di Classe.

C- NON SEMPRE CORRETTO

segnalazione al Consigliere di condotte che arrecano costante disturbo al regolare svolgimento delle attività didattiche, seguita eventualmente da una o più note disciplinari e/o dalla convocazione dei genitori.

D- POCO CORRETTO

segnalazione al Coordinatore delle attività educative e didattiche, al Vicecoordinatore o al Consigliere scolastico, di condotte che arrecano grave disturbo o mancanza di rispetto verso l'insegnante o il gruppo classe, con relativa nota disciplinare sul Libretto Personale e/o convocazione dei genitori; comportamenti in evidente conflitto con quanto stabilito dal Regolamento d'Istituto per gli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado, con riferimento particolare agli articoli 6, 7, 8, 9, 10, 12, 13. Condotte particolarmente negative possono anche essere sanzionate da parte del Consiglio di Classe con la temporanea sospensione dalle attività didattiche da 1 a 3 giorni.

E- OPPOSITIVO

attuazione di comportamenti estremamente gravi o reiterati per cui è prevista una sanzione disciplinare (ai sensi dell'articolo 4 del DPR 249, 24 giugno 1998, "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" e successive modifiche apportate dal D.P.R. 235/2007) motivata e verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale, e che può portare all'allontanamento dall'istituzione scolastica fino a quindici giorni.

11.3 La certificazione delle competenze

In vista della certificazione delle competenze al termine del Primo Ciclo di istruzione, la scuola ha prodotto un documento interno, predisposto per ogni allievo, che consente la puntuale registrazione dello sviluppo dei traguardi nei tre anni. Ciascun traguardo viene presentato agli allievi e valutato con precisi indicatori di livello attraverso la somministrazione di compiti autentici e di realtà nei quali gli allievi possono sperimentare conoscenze e abilità in situazioni vicine alla loro dimensione culturale, sociale e relazionale.

La redazione del documento a partire dalla classe prima permette ai docenti di monitorare e valutare i processi di crescita e acquisizione delle competenze lungo tutto il triennio, al termine del quale viene compilato il "Certificato delle competenze", secondo le richieste del Ministero dell'Istruzione.

Mensa: la scuola è dotata di un'ampia e funzionale sala mensa, con due linee di self-service e pasti preparati dalla cucina interna.

Trasporti: il Centro Salesiano Don Bosco di Treviglio organizza, ormai dagli anni Ottanta, un servizio pullman di trasporto privato per gli allievi. Ad oggi sono ben otto le linee che mettono quotidianamente in raccordo la Scuola con la vasta area dell'est milanese.

Inoltre la città di Treviglio è ben servita dal trasporto ferroviario (essendo punto di intersezione dei percorsi che congiungono Bergamo, Brescia e Cremona all'area metropolitana milanese) e da numerose linee di autobus pubblici che la collegano con i principali centri nelle aree di Milano, Bergamo, Brescia, Chiari, Crema, Lodi, Capriate, Trezzo e Gessate.

Pre-scuola: si svolge negli ambienti dello Studio mattutino in orario antecedente l'inizio dell'attività scolastica, a partire dalle ore 7.30.

Post-scuola: per le famiglie che ne fanno richiesta, si svolge dalle ore 16.30 alle ore 18.00; gli allievi, assistiti da un docente della scuola, studiano e svolgono i compiti assegnati. Dalle ore 16.00 (fine dell'attività didattica) alle 16.30 è prevista una ricreazione vigilata nel cortile della scuola.

Ricreazione pomeridiana: nel tempo della ricreazione della pausa pranzo sono calendarizzati diversi tornei sportivi (calcio, pallavolo, basket e altri giochi di squadra) cui tutti gli allievi sono tenuti a partecipare.

Attività facoltative: in una delle ricreazioni della pausa pranzo sono previste diverse attività ad iscrizione facoltativa (cinema, teatro, matematica, arrampicata, sport, scacchi, musica e canto).

Compagnie: sono gruppi formativi opzionali costituiti per permettere ai ragazzi di vivere il carisma salesiano in modo più profondo; si radunano su convocazione del Catechista e del gruppo di animazione, in orario extra-scolastico. In alcuni momenti particolari dell'anno si fermano anche a dormire negli ampi spazi della scuola, ad esempio quando contribuiscono alla preparazione degli Open Day autunnali.

13

IL RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

Il coinvolgimento delle famiglie nel dialogo educativo è di fondamentale importanza per la crescita didattica e umana degli allievi. Per questo motivo le iscrizioni alla nostra Scuola sono subordinate ad un colloquio preliminare con il Direttore.

All'inizio dell'anno scolastico sono indette riunioni con le famiglie durante le quali, dopo il saluto introduttivo del Direttore, il Coordinatore delle attività educative e didattiche presenta le caratteristiche e l'organizzazione della Scuola, la composizione dei Consigli di classe e il calendario annuale nelle sue tappe principali. Vicecoordinatore, Consiglieri e Catechista completano la presentazione dell'anno con opportune indicazioni inerenti il regolamento della disciplina e le attività carismatiche.

In occasione della consegna dei documenti di valutazione e dei colloqui generali con tutti i docenti (metà primo e secondo quadrimestre) si svolgono le assemblee dei genitori, alla presenza di un membro del Consiglio della CEP, nelle quali il Coordinatore illustra la situazione generale della classe ed è a disposizione per eventuali chiarimenti. La Scuola propone diversi momenti di formazione e partecipazione per i genitori, in particolare nel mese di gennaio, il mese dedicato a don Bosco (ne ricorre la morte il giorno 31) e alla pedagogia salesiana.

Nel corso dell'anno, poi, è garantita la possibilità di un dialogo con i docenti attraverso i colloqui individuali settimanali. L'accompagnamento continuo è costantemente garantito grazie alla presenza quotidiana delle figure educative di riferimento, in particolare i Consiglieri, il Catechista, il Coordinatore delle attività educative e didattiche ed il Coordinatore di classe.

Inoltre, per permettere alle famiglie un rapido monitoraggio delle presenze/assenze e del diario di classe, è stato adottato un nuovo Registro Elettronico. All'inizio del primo anno scolastico vengono consegnate alle famiglie le credenziali di accesso, indispensabili per poter controllare le assenze, i ritardi ed i permessi dell'allievo, l'agenda di classe, dalla quale si possono ricavare i compiti assegnati dai docenti e gli appuntamenti di verifica, il diario delle lezioni, i voti, le pagelle e prenotare i colloqui con i singoli docenti che si svolgeranno in videochiamata tramite l'apposita piattaforma. Sulla medesima verranno attivate dai singoli docenti le videolezioni in sincrono durante eventuali periodi di didattica a distanza.

All'interno del Registro Elettronico è anche predisposta una sezione di messaggistica per la ricezione di circolari e avvisi.

14

I RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La Scuola cura i rapporti con il territorio interfacciandosi con:

- Enti Locali e assessorati specifici (cultura e sport);
- Comunità Pastorali;
- Forze dell'Ordine;
- Scuole statali e paritarie;
- Agenzie formative, sociali e culturali, pubbliche e private.

In particolare, la scuola aderisce a progetti sportivi (Campionati Studenteschi), iniziative culturali (concorsi e gare) di cittadinanza attiva (bullismo e cyberbullismo, legalità, educazione alimentare, affettiva e sessuale) e di formazione spirituale (pellegrinaggi e ritiri).

14.1 Il Centro Sportivo Scolastico (CSS)

In merito all'attività sportiva, la scuola è dotata di un Centro Sportivo Scolastico costituito mediante l'approvazione del presente PTOF da parte del Collegio Docenti. Esso è composto da Preside, Vicepreside, Docenti di educazione fisica ed Educatrice.

Il suo scopo è quello di promuovere l'attività sportiva, il benessere fisico e la correttezza delle relazioni nella sana competizione agonistica, alla luce del Sistema Preventivo di Don Bosco ed il conseguente Progetto Educativo della scuola, come riportato nel presente PTOF al punto *"10. Le scelte metodologiche e l'organizzazione dell'ambiente educativo e di apprendimento"*.

Nello specifico, il Centro Sportivo Scolastico coordina

- l'istituzione e la realizzazione della fase interna della Corsa Campestre;
- l'eventuale partecipazione alla fase distrettuale;
- l'eventuale partecipazione alla fase provinciale;
- le tre Giornate Sportive nel mese di maggio presso il Centro Sportivo "A. Mazza" di Treviglio;
- l'animazione delle attività sportive quotidiane (tornei di calcio, pallavolo e basket);
- il corso di arrampicata, proposto come attività ricreativa facoltativa, durante le ricreazioni pomeridiane.

MONITORAGGIO, AUTOVALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE

Il Centro Salesiano Don Bosco di Treviglio si avvale dei seguenti strumenti di autovalutazione:

- il RAV (Rapporto di Autovalutazione di Istituto - elaborato dalla scuola ai sensi del DPR 80/2013 e delle direttive e note ministeriali applicative), redatto da una commissione formata da una rappresentanza dei docenti e presieduta dal Coordinatore delle attività educative e didattiche;
- la revisione dei percorsi curricolari relativi alle varie discipline svolta negli incontri dei singoli Dipartimenti;
- l'andamento dell'attuazione del curricolo a livello di classe viene periodicamente verificato e verbalizzato dai Consigli di classe;
- colloqui settimanali e generali, durante i quali la Scuola verifica l'efficacia del lavoro svolto raccogliendo la soddisfazione dei genitori ;
- i risultati delle prove INVALSI, da sempre superiori alla media nazionale, che confermano il valore della nostra didattica.

Altri organismi, a diverso titolo e per quanto di loro competenza, intervengono nei processi di cui al titolo 15: il Consiglio della Comunità Salesiana, il Consiglio della Comunità Educativo-Pastorale, il Consiglio d'Istituto, Il Collegio Docenti.

Al fine di una corretta rendicontazione, annualmente viene redatto, con criteri di coerenza e competenza, il bilancio paritario della Scuola, che garantisce l'attestazione della titolarità della gestione e la sua pubblica conoscenza.

La Scuola impiega eventuali utili di gestione per la realizzazione delle attività scolastiche e di quelle strettamente connesse.